

PARTITO LIBERALE ITALIANO
CONGRESSO REGIONALE DELLA LOMBARDIA
Milano, 2 dicembre 2014

Mozione Politica

NOI, LIBERALI DEL XXI° SECOLO

Il PLI Lombardo deve riprendere un cammino costituente ed aggregante, per non rimanere costretto nella irrilevanza politica. La recente elezione alla segreteria nazionale del partito del nostro amico Giancarlo Morandi a seguito del Congresso Nazionale dello scorso mese di ottobre 2014 ha dato il segnale, a noi liberali lombardi, che la rotta si è finalmente invertita, ma il suo successo, che pure ci inorgoglisce, non deve diventare l'alibi per sentirci a nostra volta appagati.

Se c'è allora una parola che potrà riassumere il proposito dei liberali lombardi firmatari della presente mozione è questa : **IDENTITA'...E ORGOGLIO DI ESSERE LIBERALI, SINTONIA DI AZIONE POLITICA TRA TUTTI I LIBERALI, SENZA VOLONTA' DI ANNESSIONE E SENZA ESAMI DEL SANGUE PER CHICCHESSIA**

E se c'è un 'obbiettivo esso è : **CRESCITA DEGLI ISCRITTI, PRESENZA NELLE ISTITUZIONI, SOPRATTUTTO PRESENZA DELLE NOSTRE IDEE NELLA SOCIETA LOMBARDA,**

Noi LIBERALI LOMBARDI dobbiamo essere i primi a rinsaldare una coscienza etica-politica comune, precisa e solida. La nostra sarà un'azione finalizzata ad accrescere i nostri numeri e la credibilità politica sul territorio lombardo. Essa verterà **su quattro grandi punti:**

1 Formare una rete estesa d'appoggio tra associazioni culturali di ispirazione liberale. Interagire con esse, presenziare e promuovere manifestazioni; contribuire ad azioni concrete con uomini e mezzi (da reperire su progetti concreti) e contrastare in tutti i modi la diaspora, cercando di riaggregare tutti i liberali di ieri, di oggi e di domani.

2 Rientrare con nostri rappresentanti nelle scuole superiori ove possibile e nelle università, eleggendo rappresentati di istituto e di facoltà con una propria lista o in appoggio ad altre organizzazioni di ispirazione laica e liberale, rinsaldando o costituendo le associazioni di GLI sul territorio. I giovani liberali devono avere di media tra i 16 e i 25 anni. Abbassare l'età della Gioventu' Liberale significa abbassare anche quella del partito.

3 Presentare, tramite i nostri amministratori nei comuni e nelle varie istituzioni locali, mozioni politiche targate PLI. Uscire il più frequentemente possibile sugli organi di stampa e informazione locali con le nostre iniziative politiche. Programmare ogni anno un ciclo di iniziative e rendicontarle alla fine dell'anno, tramite un bilancio di idee. Il direttivo regionale sarà fornito di deleghe e ogni membro del direttivo dovrà costituire un gruppo di lavoro a cui potranno partecipare anche tutti gli iscritti ed i simpatizzanti, a seconda delle proprie competenze.

4 Eleggere nostri iscritti nelle amministrazioni locali, convinti che esse siano la miglior scuola politica per poter incidere nel futuro. Farli crescere nel partito e intessere con esso un'azione sinergica di azione politica .

Ci impegniamo a rimaner fedeli alla nostra storia e a voler costruire un futuro politico che rilanci ancora e con più voce i seguenti obbiettivi di politica nazionale, per i quali sollecitare la

Direzione nazionale a far sì che, dopo gli opportuni approfondimenti, diventino programma di azione politica nel paese.

1) L'Europa. Siamo dell'opinione che l'intera costruzione europea sia giunta a un punto di svolta: se ci si rende conto di avere marciato per troppo tempo nella direzione sbagliata e si agisce in conseguenza, l'ideale europeista sopravviverà; se, invece, si persiste nelle politiche sin qui prevalse, l'UE e con lei l'ideale europeista saranno condannati a sparire.

L'idea che, per salvare l'euro, gli Stati membri debbano rinunciare alla sovranità in materia di politica tributaria e di bilancio è priva di senso. I cinquanta Stati degli USA adoperano la stessa moneta ma sono completamente liberi di decidere la loro politica tributaria e di bilancio. Ogni Stato sopporta le conseguenze delle sue decisioni in materia e gli altri Stati non se ne occupano. Non se ne occupa il governo federale (che, a differenza del nostro caso, in USA esiste), né la Fed (la banca centrale americana). Noi liberali lombardi riteniamo che in ogni caso la decisione di cedere quote di sovranità nazionale debba essere suffragata da referendum popolare.

2) La tutela ambientale. La battaglia per l'uso intelligente di fonti d'energia alternativa deve essere un nostro cardine, senza pregiudizio e senza ideologismi. Proponiamo un forte approfondimento del partito sui temi del nucleare, del Protocollo di Kyoto, del Piano 20-20-20 della UE e per ogni tipo di sovvenzione a fonti energetiche antieconomiche.

4) La fiscalità e la previdenza Il livello attuale della tassazione è insopportabilmente alto. Una *flat tax*, anche senza alcuna altra modifica alla legislazione esistente, potrebbe produrre un maggiore gettito per l'erario perché il reddito dichiarato si eleverebbe per tre ragioni:

1. verrebbe ridotto l'incentivo ad adottare misure legali ma costose per ridurre le dimensioni dell'imponibile (elusione ed erosione fiscale);
2. ci sarebbe un minore incentivo a dichiarare meno del dovuto (evasione);
3. l'impiego delle risorse sarebbe divenuto più razionale perché si sarebbero rimosse le distorsioni introdotte dalla pluralità di aliquote.

La *flat tax* consentirebbe inoltre di coagulare un vasto fronte di adesione alla proposta di partiti, movimenti e associazioni, consentendoci una visibilità molto forte. Non lasciamo alla Lega, che con Salvini la sta cavalcando in maniera piuttosto rozza, o a Berlusconi, che da venti anni favoleggia di abbassare le tasse, salvo poi dire che non glielo lasciano fare, il campo libero.

Se mai, per evitare problemi con l'art 53 della Costituzione si dovrà affiancarla ad una *no tax area*.

Quanto al sistema previdenziale riteniamo ormai ineludibile, per la sostenibilità complessiva del sistema pensionistico, il passaggio al sistema a capitalizzazione, in cui le risorse per il pagamento delle pensioni provengono dalla capitalizzazione, a cura di un gestore, dei contributi versati in passato dai lavoratori e/o dai datori di lavoro. Nel sistema a capitalizzazione i contributi versati sono investiti dal gestore del sistema in un fondo a basso rischio. Al momento del pensionamento, ogni lavoratore ritira il proprio montante contributivo, cioè quanto versato sino alla quiescenza, maggiorato degli interessi maturati usufruendone in un'unica soluzione o sotto forma di rendita vitalizia.

5) La laicità dello stato. Libera Chiesa in libero stato dovrà significare *tout court* abrogazione del Concordato e conseguentemente degli antistorici privilegi fiscali di cui gode la Chiesa. Il concetto di laicità non significherà però in alcun modo mancanza di rispetto dell'altro e della chiesa stessa, a cui va riconosciuta l'opera storica e sociale operata nei secoli nella nostra cultura.

Tutto ciò premesso e ritenuto noi liberali lombardi

CHIEDIAMO

che questi obiettivi, ove non già facenti parte della mozione approvata all'ultimo congresso nazionale vengano discusse in una prossima Direzione Nazionale e diventino programma di azione politica nel paese.

Obbiettivi politici di carattere locale o contingenti dovranno venire discussi in Direzione Regionale.

Ma sin d'ora riteniamo, anche in vista dell'EXPO 2015, che richiamerà un afflusso eccezionale di visitatori, necessario battersi per l'eliminazione delle installazioni più vergognose e che più deturpano la città di Milano, quali, a titolo esemplificativo: la mano mozza in P.zza Affari, la targa "Pinelli ucciso..." in P.zza Fontana, i cancelli dell'EXPO in P.zza Castello etc.

CANDIDATI AGLI ORGANI REGIONALI

Presidente:	Mario Rampichini	Vice-Presidente:	Gianpietro Doni
Segretario:	Giovanni Carpani:	Vice-Segretari:	Marco Bonardi, Roberto Nicoletti
membri elettivi della Direzione		Fabio Baiguera, Alberto Culatina, Fernando Pasquale Ferrucci, Onelio Onofrio Francioso, Gianluca Riboldi, Ilario Tommasi, Gabriele Varisco	

N.B. Sono membri di diritto della Direzione regionale i membri della Direzione nazionale - Ivan Catalano, Nicola Fortuna, Giancarlo Morandi - e i consiglieri nazionali - Marco Bonardi, Edoardo Colzani, Diego Di Pierro, Gianpietro Doni, Mario Rampichini, Maria Rosa Varotto -
